



TRIBUNALE DI VERBANIA

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEI BENI

EX ART. 14-ter Legge n.3/2012

Il sottoscritto sig. **CAVALIERE GIUSEPPE**, nato ad Arona (NO), il 20.7.1985, residente ad ARONA (VB) Via Generale Alfonso Lamarmora n.28, (c.f. CVL GPP 85L20 A429N), rappresentato e difeso, come da procura in data 24.2.2020 in calce al presente atto, dall'avv.Luigi Cacciapuoti del Foro di Milano (c.f. CCC LGU 75R17 D612A), con studio in Legnano (MI), Corso Magenta n.68, elettivamente domiciliato presso il difensore in Legnano (MI), Corso Magenta n.68 (*difensore che dichiara di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al numero di fax 0331.1220126 e all'indirizzo PEC: luigi.cacciapuoti@milano.pecavvocati.it*),

PREMESSO CHE

1-Con istanza in data 26.4.2019 il sig. Cavaliere Giuseppe chiedeva all'Organismo di Composizione per la gestione della Crisi da sovraindebitamento di Verbania -OCC Verbania, la nomina di un Gestore della crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento previste dalla L.3/2012;

2-L'OCC di Verbania nominava in data 2.5.2019 quale gestore incaricato della procedura iscritta al n.7/2019 OCC Verbania, l'avv. Alessandra Marchioni del Foro di Verbania;



3-L'avv. Alessandra Marchioni con pec in data 10.5.2019 accettava l'incarico e sottoscriveva la dichiarazione di indipendenza, neutralità ed imparzialità;

4- Con l'ausilio del proprio consulente dr. Pierpaolo Basile con studio in Legnano, il ricorrente faceva pervenire al Gestore della crisi tutta la documentazione richiesta dal combinato disposto dell'art.14-ter, co.2, e co.3, e dell'art.9, co.2 e co.3, L.3/2012, ed in particolare: 1) l'elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute, 2) inventario di tutti i beni del debitore con specifica indicazione del loro possesso, 3) l'elenco degli atti di disposizione degli ultimi 5 anni, 4) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni della P.F. Cavaliere Giuseppe, 5) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 esercizi di attività della ditta individuale con attestazione di conformità, 6) il certificato di stato di famiglia e residenza, 7) l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, nonché tutta l'ulteriore documentazione richiesta dal Gestore;

5) Con l'ausilio dell'OCC, valutata la situazione patrimoniale dell'istante, si è convenuto che la procedura più adatta al caso fosse la liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L.3/2012, come da relazione particolareggiata del Gestore OCC Verbania;

6) Tutta la documentazione richiesta dal combinato disposto dell'art.14-ter, co.2, e co.3, e dell'art.9, co.2 e co.3, L.3/2012 di cui al precedente punto 4) è già stata fornita dal ricorrente al Gestore OCC Verbania ed essendo dal medesimo integralmente allegata alla Relazione particolareggiata, in questa sede -al fine di evitare un doppio deposito- viene espressamente richiamata ed ad essa si rinvia.

IN FATTO



Il sig. Cavaliere Giuseppe, nato ad Arona il 20.7.1985, non è sposato e non ha figli e vive in famiglia con i genitori sig. Cavaliere Salvatore e sig. Lastella Lucrezia, e la sorella maggiore, Cavaliere Corrada Patrizia (doc.5).

Il sig. Cavaliere Giuseppe avviava la propria attività d'impresa con la ditta individuale "COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE" in data 1.2.2010, con sede legale in Arona (VB), Via Generale Lamarmora n. 28, Cod. Fiscale e N. Iscrizione CCIAA di Novara: CVLGPP85L20A429N, P.IVA: 02226020036 (doc.6).

Si trattava di un'impresa edile artigiana che svolgeva attività di noleggio con operatore di gru, piattaforme attrezzate, automezzi per l'edilizia, macchine, attrezzature per sollevamenti speciali, costruzione, demolizione e movimento terra.

La ditta verrà cancellata per cessazione di ogni attività il 31.12.2015 (doc.6).

La ditta fino al 2013 operava come impresa familiare in quanto Cavaliere Giuseppe veniva coadiuvato dal padre, sig. Cavaliere Salvatore.

L'attività si svolgeva essenzialmente in due campi: da un lato lavori edili, rappresentati da manutenzioni straordinarie di edifici condominiali e altre opere di rifacimento, dall'altro attività di noleggio, anche con operatore, di automezzi e macchine per l'edilizia.

L'attività occupava mediamente 2 dipendenti.

Negli anni 2014 e 2015 il sig. Giuseppe Cavaliere proseguiva la propria attività individualmente concentrandosi sul ramo di attività del noleggio.



Di seguito si riporta il volume d'affari IVA, l'attivo patrimoniale degli ultimi 3 anni di attività ed il reddito personale degli anni di attività (doc.11):

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
RICAVI LORDI	€ 153.844	€ 365.798	€ 390.490	€ 327.403	€ 122.783	€ 220.195
ATTIVO PATRILE				€ 71.124	€ 101.411	€ 131.447
REDDITO LORDO	€ 18.336	€ 30.168	€ 38.162	€ 16.443	€ 20.535	-€ 408

(* anno di cessazione dell'attività, il ricavo indicato comprende i proventi per la cessione dei mezzi, pari a complessivi euro 102.410 + IVA).

Il sig. Cavaliere Giuseppe decideva di avviare la propria attività d'impresa nel 2010 a seguito della cessazione il 31.1.2010 del suo rapporto di lavoro dipendente presso la COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L. (cod. fisc. 12759160158) in essere dal 15.3.2006.

La COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L. era una società partecipata al 50% dai genitori di Giuseppe Cavaliere ed al 50% dagli zii paterni, Cavaliere Davide e Lelli Manuela.

COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L. nasceva nel 1999 per operare nel settore edile delle costruzioni civili ed industriali, espandendo l'ambito di attività negli ultimi anni anche nel settore del noleggio di automezzi, macchine ed attrezzature per l'edilizia.

L'attività economica svolta dalla società rappresentava l'unica fonte di reddito delle due famiglie appartenenti alla compagine sociale.



La società nel 2009 aveva raggiunto un volume d'affari di circa 3 milioni di euro, prima dell'avvento della crisi economica che si abbatteva soprattutto sul comparto edile.

Già nel 2010, infatti, gli effetti economici della crisi si manifestano pesantemente in questa società essenzialmente a vocazione edile.

Le difficoltà economiche determinano anche una frattura nei rapporti tra le due famiglie socie, che avviavano un processo di separazione delle attività detenute dalla COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L., anche allo scopo di ridimensionare la struttura societaria e renderla più efficiente al fine di fronteggiare la crisi in atto.

A tale scopo in data 20.10.2011 la COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L. concedeva in affitto due rami d'azienda rispettivamente a “Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe” ed a “RENTAL C.E.M. Costruzioni di Cavaliere Alessandro”, cugino di Cavaliere Giuseppe e figlio di Cavaliere Davide e Lelli Manuela.

Il contratto di affitto di ramo d'azienda concesso alla ditta individuale del sig. Cavaliere Giuseppe aveva per oggetto attrezzatura edile varia ed alcuni mezzi utilizzati per l'attività di noleggio (doc.16).

La situazione economica e patrimoniale della COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L. era tuttavia irrimediabilmente compromessa ed il 23 febbraio 2012 il Tribunale di Milano ne dichiarava il fallimento.

Tra le attività liquidatorie del Curatore del Fallimento COSTRUZIONI EDIL MILANO SRL in data 30.11.2012 vi è stata anche la cessione a Costruzioni Edil



Milano di Cavaliere Giuseppe del ramo d'azienda, a suo tempo affittato, per il prezzo di €70.000,00 (doc.17).

Il Fallimento di COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L. (R.G. 165/2012 Tribunale di Milano) si chiudeva l'8.3.2018, senza alcuna conseguenza personale per soci ed amministratori.

Come si evince dall'evoluzione storica dell'attività, la ditta Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe nasceva essenzialmente per far fronte alle necessità lavorative e di sostegno economico del titolare e della sua famiglia costituita dai genitori e, all'epoca, dalla sorella minore di Cavaliere Giuseppe.

La famiglia di Giuseppe Cavaliere, infatti, ha sempre vissuto di edilizia e la crisi che si è abbattuta sul settore ha determinato un momento storico critico per le persone che lo hanno attraversato.

La società di famiglia (COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L.) non era più in grado di generare il reddito necessario ed i rapporti familiari con l'altro ramo si stavano sfaldando per le inevitabili tensioni e malcontenti generati dalle ristrettezze.

Cavaliere Giuseppe e Cavaliere Salvatore, i membri attivi della famiglia, decidevano di concentrarsi sull'unica attività che sapevano svolgere e di impegnarsi personalmente con il proprio lavoro, cercando di guadagnare il necessario.

Nel primo anno la riorganizzazione dell'attività permise di far fronte, oltre che agli impegni aziendali ed erariali, anche alle esigenze familiari.



Nell'anno 2010, di avvio dell'attività, a fronte di un volume d'affari di €153.844,00 venivano pagati regolarmente tutti i dipendenti, tutti i fornitori e versato imposte e contributi per complessivi €20.710,00 (doc.A).

Nell'anno 2011 il volume d'affari realizzato era di €365.798,00 ed anche in quest'anno venivano pagati dipendenti e fornitori, oltre ad imposte e contributi per complessivi €34.713,00 (doc.A).

Dell'anno 2011 rimaneva da versare solo un residuo IVA di €12.296,00 e ritenute per €1.672,00, oltre sanzioni ed interessi maturati.

Nel corso del 2012 e nei due anni successivi, tuttavia, nonostante l'incremento e la tenuta del fatturato realizzato, la carente redditività costringeva Cavaliere Giuseppe a posticipare il pagamento di alcuni impegni, tra i quali quelli erariali.

Nel novembre del 2012 la ditta Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe acquistava e pagava €70.000,00 per il ramo d'azienda ceduto dal Fallimento COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L., comprensivo di tutte le attrezzature e di tutti i mezzi utilizzati per l'attività (doc.17).

L'esborso per l'acquisto del ramo d'azienda nel 2012 determinava una carenza di liquidità che lentamente comprometteva la capacità della ditta di assolvere i propri obblighi finanziari.

Benché ancora sottocapitalizzata per affrontare finanziariamente l'acquisto, questo atto era comunque un passaggio obbligato in quanto l'alternativa sarebbe stata la



cessazione dell'attività con la definitiva dissipazione di qualsiasi prospettiva di reddito e sostentamento della famiglia.

Le previsioni del sig. Cavaliere Giuseppe circa il pagamento del debito erariale in formazione erano quelle di procedere al soddisfo dello stesso, una volta saldato il debito per l'acquisto del ramo d'azienda, ricorrendo alla rateazione degli avvisi di addebito (c.d. "Avvisi Bonari"), agevolazione prevista dalla normativa fiscale.

La situazione economica generale, tuttavia, non migliorava.

La crisi del settore persisteva negli anni e non permetteva alla ditta di generare quei ricavi necessari e sperati per far fronte agli impegni finanziari aziendali, portando ad un eccessivo accumulo di debiti, specie per IVA (pari a circa il 25% del debito totale ad oggi).

Negli anni dal 2012 al 2015, ultimo di attività, sono stati comunque sempre pagati gli stipendi al personale dipendente ed i fornitori, prevalentemente artigiani, con cui la ditta lavorava.

Nel 2012 i versamenti per imposte e contributi sono stati complessivamente per €33.870,00 (doc.A), venivano impiegati n.5 dipendenti con stipendi corrisposti nell'anno per €83.549,00 e venivano pagati fornitori per complessivi €223.247,00.

Nel 2013 i versamenti verso lo Stato e gli enti previdenziali sono stati di complessivi €27.221,00 (doc.A), venivano impiegati n.4 dipendenti con stipendi corrisposti nell'anno €80.874,00, e venivano pagati fornitori per complessivi €175.568,00.



Il giorno 25.10.2013 l'attività economica della ditta veniva stravolta da un gravissimo incidente sul lavoro che causava la morte di un dipendente (sig. Pungente Emanuele) di una società terza, che conduceva in noleggio un mezzo della ditta Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe.

Sebbene la tragedia sia stata causata da fatti non imputabili al sig. Cavaliere Giuseppe, come appurato dal processo civile e dalle ispezioni INAIL che si sono succedute, l'attività economica subiva comunque gravi danni.

Innanzitutto era necessario ricorrere a difese legali e tecniche che determinavano spese per circa €15.000,00, che tuttavia non evitavano sanzioni amministrative per complessivi €48.510,00, oggi iscritte a ruolo per €53.335,44.

Inoltre il mezzo in uso al momento dell'incidente, una piattaforma aerea da 34 mt, veniva sequestrato per gli accertamenti giudiziari e rimaneva inutilizzato dal 30.1.2014 al 20.10.2014.

Detto mezzo è tra i più richiesti per le sue dimensioni e viene noleggiato alla tariffa media di €500,00 al giorno, sicchè il fermo giudiziario determinava un mancato incasso stimabile, nei 9 mesi di fermo, nell'ordine dei €100.000,00.

L'evento tragico determinava una grave crisi economica e finanziaria nell'anno 2014, durante il quale, in parallelo con le vicende giudiziali, l'attività corrente si riduceva notevolmente.

Nel 2014, infatti, si realizzava un fatturato annuo di €122.783,00, più che dimezzato rispetto al fatturato del 2013, pari ad €327.403,00 (doc.11).



Le difficoltà economiche portavano al licenziamento dell'operatore che veniva impiegato nel noleggio della piattaforma sequestrata per la maggior parte dell'anno.

Le ristrettezze finanziarie, determinate soprattutto dalle spese straordinarie connesse all'incidente, non permettevano di procedere con il regolare versamento delle imposte e dei contributi dovuti per l'esercizio.

La tensione finanziaria creatasi, ormai irreversibile, determinava alla fine del 2015 la decisione di Cavaliere Giuseppe di abbandonare definitivamente il settore del noleggio ed il comparto edile, con l'intenzione di cessare l'attività per dedicarsi a tutt'altro.

Il padre di Cavaliere Giuseppe, tuttavia, nonostante l'età (anno di nascita 1949), continuava e continua ad avere l'esigenza di lavorare per il sostegno della famiglia e per il soddisfo degli impegni personali.

In questi anni la famiglia di Cavaliere Giuseppe affrontava anche la separazione personale di entrambe le sorelle maggiori dai rispettivi coniugi, con perdita del lavoro per le stesse.

In questo contesto il padre di Cavaliere Giuseppe e le due sorelle maggiori, Cavaliere Corrada Patrizia e Cavaliere Rossella, decidevano di dar vita ad una società dove svolgere la propria attività lavorativa, sempre nel comparto edile.

L'1.10.2014 si costituiva la C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. (p.iva 08804220963), amministrata dal sig. Cavaliere Salvatore, che iniziava la propria attività economica a partire dai primi mesi del 2015, concentrandosi sul settore edile di ristrutturazione (DOC.C).



Nel dicembre del 2015 quando Cavaliere Giuseppe decideva definitivamente di cessare ogni attività, la C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. acquistava attrezzature e mezzi della ditta individuale Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe (doc.9).

La cessione aveva ad oggetto i mezzi acquistati nel 2012 dal Fallimento e veniva proposta prima ad altra ditta Piraneo Vincenzo, che formulava un'offerta di complessivi €89.000 + IVA (doc.18).

Valutato quindi il valore corrente di mercato dei mezzi in cessione, la vendita veniva effettuata per complessivi €102.410,00, oltre IVA (totale €124.940,20) a C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. (doc.9) (comprendendo oltre ai mezzi di cui all'offerta Piraneo, anche una piattaforma aerea 28 mt. per €10.000,00, e ad altri piccoli strumenti di lavoro del valore totale di €3.410,00).

La vendita aveva ad oggetto i seguenti mezzi:

VENDITA PIATTAFORMA AEREA 28 MT. MODELLO: EAGLE 2822 MATRICOLA: 154750512 INSTALLATA SU: IVECO 180E24 N° TELAIO: ZCFA1TJ0202432534	€ 10.000,00
VENDITA PIATTAFORMA AEREA AUTOCARRATA 18 MT. MARCA: OP. PAGLIERO SPA MODELLO: MULTITEL 180 ALU/AF TELAIO: VWASBTFL043803457 TARGA: CT003EG MATRICOLA: 15077 INSTALLATA SU: NISSAN CABSTAR 35.13	€ 7.000,00



<p>VENDITA AUTOCARRO DAILY IVECO 35 Q.LI CASSONE RIBALTABILE MARCA: GRAZIANI MODELLO: 35/E4 TARGA DE598LR MATRICOLA: 1167/06</p>	<p>€ 7.000,00</p>
<p>VENDITA MARTELLO DEMOLITORE PNEUMATICO MODELLO: GSH27</p>	<p>€ 1.000,00</p>
<p>VENDITA PIATTAFORMA CINGOLATA RAGNO 10,55 MARCA: OIL&STEEL MODELLO: OCTOPUSSY 1055 MATRICOLA: 110020002</p>	<p>€ 6.000,00</p>
<p>VENDITA PIATTAFORMA CINGOLATA RAGNO 12,65 MARCA: OIL&STEEL MODELLO: OCTOPUSSY 1265 MATRICOLA: 113310010</p>	<p>€ 6.000,00</p>
<p>VENDITA MULETTO 25 Q.LI MARCA: NISSAN MATRICOLA: FDO2E712040</p>	<p>€ 7.000,00</p>
<p>VENDITA BATTITRICE GIALLA MARCA: HONDA MODELLO: 160 MATRICOLA: WLP150</p>	<p>€ 50,00</p>
<p>VENDITA SEMOVENTE PANTOGRAFO 7,6 MT PIANO LAVORO MARCA: HAULOTTE MODELLO: OPTIMUM 8 MATRICOLA: CE111291</p>	<p>€ 4.000,00</p>
<p>VENDITA SEMOVENTE PANTOGRAFO 10 MT PIANO LAVORO MARCA: HAULOTTE MODELLO: COMPACT 10 MATRICOLA: CE111158</p>	<p>€ 4.000,00</p>
<p>VENDITA SEMOVENTE PANTOGRAFO 12 MT PIANO LAVORO MARCA: HAULOTTE MODELLO: COMPACT 12 MATRICOLA: CE111151</p>	<p>€ 4.000,00</p>



<p>VENDITA RAGNO CINGOLATO 26,50 MT</p> <p>MARCA: SOCAGE – FASSI</p> <p>MODELLO: J265/15 SC</p> <p>MATRICOLA: 97H280</p>	<p>€ 10.000,00</p>
<p>VENDITA GENERATORE 20 KW</p> <p>MARCA: ATME</p> <p>MODELLO: GS8031106</p> <p>MATRICOLA: 0899185</p>	<p>€ 2.000,00</p>
<p>VENDITA GENERATORE 30 KW</p> <p>MARCA: LARA ENERGY</p> <p>MODELLO: ISS30</p> <p>MATRICOLA: 00251188</p>	<p>€ 3.000,00</p>
<p>VENDITA NASTRI TRASPORTATORI X3</p> <p>MARCA: KOMPLET ITALIA</p> <p>MODELLO: NA 4040</p> <p>MATRICOLA: 4430066</p>	<p>€ 100,00</p>
<p>VENDITA MOTOCARRIOLA AUTOCARIC. 20K-B</p> <p>MARCA: PENTAMOTER SRL</p> <p>MODELLO: MAXI DUMPER 20K-B</p> <p>MATRICOLA: 396</p>	<p>€ 300,00</p>
<p>VENDITA MOTOCARRIOLA AUTOCAR. 26PK</p> <p>MARCA: PENTAMOTER SRL</p> <p>MODELLO: MAXI DUMPER 26PK</p> <p>MATRICOLA: 401</p>	<p>€ 1.500,00</p>
<p>VENDITA CARRELLO ELEVATORE 15 Q.LI</p> <p>MARCA: TOYOTA</p> <p>MODELLO: FB15</p>	<p>€ 1.000,00</p>
<p>VENDITA FRESACEPPI</p> <p>MARCA: GANDINI MECCANICA</p> <p>MODELLO: 72 TPS</p>	<p>€ 1.000,00</p>
<p>VENDITA SCARIFICATRICE MANUALE</p> <p>MARCA: DIATEC</p> <p>MODELLO: ROLLY 20 WS</p> <p>MATRICOLA: 65109/03</p>	<p>€ 300,00</p>
<p>VENDITA SALDATRICE ELETTRICA TRIFASE 380V</p> <p>MARCA: FIMER</p> <p>MODELLO: 52VT</p> <p>MATRICOLA: 7220041</p>	<p>€ 100,00</p>



VENDITA GENERATORE 5KW MARCA: ENER POWER MODELLO: SR 500RDTE	€ 500,00
VENDITA MINIPALA GOMMATA 18 Q.LI MARCA: BOBCAT MODELLO: 553 TELAIO: 5204-11488	€ 1.500,00
VENDITA LAVAPAVIMENTI MARCA: CTM MODELLO: GRAF 45E MATRICOLA: 0125	€ 200,00
VENDITA GENERATORE ARIA CALDA MARCA: BIEMMEDUE MODELLO: EC40 MATRICOLA: 20211662	€ 500,00
VENDITA TRANSPALLET MANUALE	€ 50,00
VENDITA MINIESCAVATORE COMPATTO 9 Q.LI MARCA: TAKEUCHI MODELLO: TB108 MATRICOLA: 10821390	€ 5.000,00
VENDITA TUBI PER MACERIE	€ 50,00
VENDITA PARAPETTI X200	€ 300,00
VENDITA TORREFARO MODELLO: STANDARD MATRICOLA: 21532	€ 400,00
VENDITA MOTOSCOPIA MARCA: ERCA MODELLO: E70 MATRICOLA: 00425	€ 100,00
VENDITA SEGATRICE PER GASBETON, LEGNO E METALLI MARCA: EUROTSC MODELLO: 400CCE MATRICOLA: 06H47	€ 100,00
VENDITA TAGLIA ASFALTO	€ 100,00
VENDITA LIVELLA LASER MARCA: BOSCH MODELLO: BL100	€ 60,00



VENDITA SEGA DA BANCO TESTA SCORREVOLE CON DISCO DIAMANTATO	€ 30,00
VENDITA COPPIA RAMPE MODELLO: RCS 95/35	€ 60,00
VENDITA COPPIA RAMPE MODELLO: RCS 95/35	€ 50,00
VENDITA COPPIA RAMPE MODELLO: RCS 71/20	€ 40,00
VENDITA ATTACCO PER TRIVELLA RUSPA	€ 10,00
VENDITA TESTER BATTERIA	€ 10,00
VENDITA GASOLONE MARCA: EFFEDI TSHT35RT TELAIO: ZC635HT0360006326 TARGA: DC779DK MATRICOLA: 6326	€ 8.000,00
VENDITA BISARCHINO 120 Q.LI IVECO MARCA: IVECO TELAIO: 02216853 TARGA: CR757BZ	€ 10.000,00

Oltre alle fatture di vendita di cui sopra per totali €124.940,00, rimaneva anche un credito di Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe verso C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. per noleggio di mezzi (la fattura del 27.10.2015 n.273/2015 di €8.757,16), che portava il credito totale verso C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s., a totali €133.697,36 (doc.8-9).

La vendita veniva effettuata con una modalità di pagamento rateale, tale da permettere a C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. di saldare il dovuto a partire dall'anno 2016.

Al momento della chiusura della ditta individuale, Cavaliere Giuseppe prevedeva di soddisfare il debito verso fornitori ed enti che si era accumulato negli anni di attività,



sia mediante l'incasso del credito vantato nei confronti della C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s., sia destinandovi i proventi derivanti dal proprio nuovo lavoro.

Di seguito si riporta una sintesi delle partite tra il sig. Cavaliere Giuseppe e la società C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. ad oggi (doc.8-9):

	Fatturato	Pagamenti	Residuo
anno 2015	€ 133.697,36	€ 2.250,00	€ 131.447,36
anno 2016	€ 641,80	€ 9.616,60	€ 122.472,56
anno 2017	€ -	€ 8.488,84	€ 113.983,72
anno 2018	€ 1.000,00	€ 14.317,91	€ 100.665,81
anno 2019	€ -	€ 500,00	€ 100.165,81
TOT.	€ 135.339,16	€ 35.173,35	€ 100.165,81

Gli acconti incassati da Cavaliere Giuseppe sono stati destinati al pagamento dei debiti esistenti, di cui di seguito si presenta una sintesi:

Pagamenti a fornitori	€ 11.163,73
Pagamenti a Cassa Edile	€ 9.100,00
Pagamenti AdR -INPS	€ 9.317,91

Il sig. Cavaliere Giuseppe apriva una partita iva come procacciatore d'affari e veniva assunto dalla società UNOGAS ENERGIA SPA di Milano a far tempo dall'1.12.2016 (doc.28).

L'attività di procacciatore d'affari che dall'1.10.2016 il sig. Cavaliere Giuseppe svolgeva generava le seguenti entrate:

- ottobre-dicembre 2016: totale fatturato €2.286,00 (circa €762,00 mensili);
- anno 2017: totale fatturato €16.940,00 (circa €1.412,00 mensili);
- anno 2018: totale fatturato €14.200,00 (circa €1.183,00 mensili);



- anno 2019: totale fatturato €15.265,00 (circa 1.272,00 mensili).

Fino al mese di settembre 2018 la società mandante UNOGAS ENERGIE SPA garantiva un fisso mensile di €1.200,00, da ottobre 2018 ridotti ad €800,00.

Le provvigioni realizzate sulle vendite non permettevano di superare il minimo garantito.

I primi incassi realizzati da Cavaliere Giuseppe nel 2016 (€9.616,60), quindi, erano destinati in parte alla copertura di debiti verso enti quali INPS e Cassa Edile (€1.100,00) ed in parte al soddisfo di fornitori (€6.996,37).

Nel 2017 gli incassi derivanti dalla C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. (€8.488,84) permettevano la prosecuzione dei pagamenti rateali in corso (pagamenti a Cassa Edile per €3.500,00, e ai fornitori per €4.167,36), continuata anche nel 2018 (per totali €14.317,91, di cui pagamenti a Cassa Edile per €4.500,00 e ad AdRiscossione per INPS per €9.317,91).

Sul fronte dei debiti nei confronti dello Stato si apriva una nuova prospettiva rappresentata dall'introduzione nell'ordinamento della definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo (c.d. Rottamazione).

La prima versione del provvedimento, tuttavia, prevedeva termini di pagamento troppo stringenti per le risorse finanziarie di Cavaliere Giuseppe e pertanto non si poteva accedere né alla prima "Rottamazione", né alla seconda versione del provvedimento proposta dal Legislatore nel 2018.



Si giungeva ai primi mesi del 2019, quando dalla Legge di bilancio dello Stato prendeva corpo la terza versione della definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo, c.d. “Rottamazione *ter*”.

In questo caso i termini di pagamento degli importi risultavano più agevoli e si prospettava la possibilità di aderirvi per chiudere le pendenze.

Il debito effettivamente definibile con questa procedura agevolata, tuttavia, alla verifica dei dati, risultava comunque superiore alle capacità di rimborso di Cavaliere Giuseppe.

Il saldo da corrispondere per la definizione agevolata prevista nel 2019 (c.d. Rottamazione *ter*) era di €213.264,16, ben oltre le prospettive di concreta capacità di rimborso del sig. Giuseppe Cavaliere che si attestava sui €100.000/110.000,00.

A questo punto il ricorrente decideva di procedere con l'avvio di una procedura di sovraindebitamento per distribuire in modo organico ed ordinato quanto disponibile a tutti i creditori.

A fronte del prolungarsi dei tempi necessari a C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. per il pagamento di quanto ancora dovuto a Cavaliere Giuseppe, i genitori di Cavaliere Giuseppe decidevano di garantire il credito del medesimo nei confronti di C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. concedendo un'ipoteca volontaria sui propri beni immobili, atto che si perfezionava il 9.5.2019 (doc.29, DOC.F.: valutazione dei beni).



In data 27.1.2020 la società UNOGAS ENERGIE SPA trasmetteva al sig. Cavaliere Giuseppe la disdetta dell'incarico di procacciamento, motivandola verbalmente con un cambio delle strategie di sviluppo commerciale (doc.34), in realtà a motivo della notifica nel novembre 2019 di pignoramento presso terzi dello stipendio da parte di Agenzia Entrate Riscossione di Novara (doc.33).

Il ricorrente è attualmente disoccupato, ma alla ricerca di un nuovo lavoro.

Il sig. Cavaliere Giuseppe non è coniugato, non ha figli e vive con i genitori nella casa di famiglia (doc.5).

Tenuto conto della situazione economica del figlio, i genitori di Cavaliere Giuseppe cercano di non far gravare sullo stesso alcun costo di mantenimento sia per le utenze di casa, sia per alimenti o altro.

IN DIRITTO

REQUISITI IN CAPO AL RICORRENTE

Sulla scorta di quanto esposto in fatto, si può affermare che il Ricorrente si trovi in una situazione di sovraindebitamento, intesa nel senso specificato dall'art. 6, co.2, lett.a), L.3/2012, vale a dire quella situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.



In relazione a quanto disposto dall'art.14-*ter*, co.1, L. n.3/2012, si evidenzia che in capo al Ricorrente non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, co.2, lett.a) e b), infatti egli:

a) non è soggetto a procedure a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L.3/2012;

b) non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, a procedure di composizione della crisi o liquidazione del patrimonio di cui alla L.3/2012;

In vista delle esperende verifiche del Tribunale ex art. 14-*quinquies* L.3/2012, in fase di apertura della liquidazione, si precisa che il ricorrente non ha commesso atti in frode dei creditori.

DOCUMENTAZIONE A SOSTEGNO DELLA DOMANDA

La completa documentazione richiesta dall'art. 14-*ter*, Legge 3/2012, che consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore, è stata fornita al Gestore della crisi OCC Verbania, il quale l'ha allegata alla propria relazione particolareggiata, e viene integralmente prodotta con il presente ricorso.

IL PIANO DI LIQUIDAZIONE

Il piano di liquidazione che il sig. Cavaliere Giuseppe propone prevede di mettere a disposizione dei creditori l'intero patrimonio del debitore, costituito da un credito commerciale di €100.166,00, da un auto Fiat Bravo tg.DW770DY del valore di €200,00, dal reddito da lavoro, esclusa la parte necessaria al sostentamento suo e della



famiglia indicata dal Giudice, che provvisoriamente si indica nella misura di €197,28 mensili per 12 mesi, per la durata del piano di anni 4, per complessivi €9.469,00.

Il sig. Cavaliere Giuseppe si impegna a mettere a disposizione 1/5 dello stipendio del nuovo lavoro che dovesse reperire.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

QUANTIFICAZIONE DELL'ATTIVO

CREDITI

Il sig. Cavaliere Giuseppe vanta un credito commerciale verso la società C.E.M. NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE S.R.L.S. di €100.166,00 (doc.8-9), garantito da ipoteca immobiliare (doc.29, DOC. F).

In base alle possibilità di pagamento della debitrice, si è ipotizzato nel piano di liquidazione un pagamento dilazionato in 4 anni.

BENI IMMOBILI

Il ricorrente non ha e non ha mai avuto proprietà immobiliari (doc.19).

BENI MOBILI

L'unico bene mobile di proprietà del ricorrente è un'auto Fiat Stilo tg. DW 770 DY, immatricolata nell'anno 2009, che ha percorso km 255.508, ed ha problemi meccanici, colpita da fermo amministrativo, prudenzialmente valutata del valore di €200,00 (doc. 20-21-22).

DISPONIBILITA' LIQUIDE



Il ricorrente ha un saldo di conto corrente bancario presso UNICREDIT Banca attualmente negativo di -€203,31 (doc.13).

SPESE OCCORRENTI PER IL MANTENIMENTO DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA

Il sig. Cavaliere Giuseppe non è sposato e non ha figli e vive in casa con i genitori (doc.5), i quali, consapevoli della sua precaria situazione economica, lo esonerano dal pagamento delle spese di vitto, alloggio ed utenze domestiche, provvedendovi loro per intero.

Il ricorrente deve dunque provvedere solo alle proprie spese personali, relative al proprio lavoro e alla propria persona.

Il ricorrente, lavorando come procacciatore d'affari a partita iva, disponeva sino a pochi giorni fa di un reddito da rapporto di lavoro di circa €9.600,00 annui, che intendeva mettere a disposizione della procedura, esclusa la parte prevista dall'art. 14-ter, co.6, lett.c) *“nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal Giudice”*.

Poiché il sig. Cavaliere Giuseppe potrà reperire in futuro un analogo lavoro (a partita iva), con analoghe spese avute gli anni scorsi, si riporta l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia:

	<i>MEDIA ANNUA</i>	<i>MEDIA MENSILE</i>
FATTURATO	€ 9.600,00	€ 800,00
CARBURANTE	€ 870,00	€ 72,50
PEDAGGI	€ 46,70	€ 3,89
TELEFONIA	€ 30,00	€ 2,50
CONTRIBUTI PREVDENZIALI	€ 2.500,00	€ 208,33
IMPOSTE DIRETTE	€ 605,00	€ 50,42
PERSONALI (IGIENE/VESTIARIO)	€ 3.181,00	€ 265,08
TOTALE USCITE	€ 7.232,70	€ 602,73
	22/33	
DISPONIBILITA'	€ 2.367,30	€ 197,28



Il sig. Cavaliere Giuseppe attualmente ha una partita iva di procacciatore d'affari, e tra le sue spese mensili oltre al carburante, ai pedaggi autostradali, al telefono, ed alle spese per vestiario ed igiene, si devono considerare le spese per contributi previdenziali e imposte dirette che, sebbene non siano state pagate negli ultimi anni, lo dovranno essere per i prossimi, al fine di rientrare in una situazione di equilibrio economico/finanziario nei confronti degli Enti previdenziali e dell'Erario.

Su un reddito medio del sig.Cavaliere di circa €9.600,00 annui i contributi previdenziali (regime forfettario: 24% del 67% dei ricavi) ammontano ad un minimo annuo di €2.500,00, mentre le imposte dirette (regime forfettario: 15% del 67% dei ricavi, al netto dei contributi previdenziali) sono pari ad €605,00 annui.

Da pochi giorni il sig. Cavaliere Giuseppe è rimasto disoccupato, ma spontaneamente mette ugualmente a disposizione dei creditori la cifra mensile di €197,28, che residua secondo i conteggi sopra effettuati da uno stipendio mensile di circa €800,00, dedotte le spese necessarie al debitore al sostentamento proprio e della propria famiglia, sino al reperimento di nuova occupazione, e salvo mettere a disposizione della procedura una maggiore cifra qualora il nuovo stipendio dovesse essere maggiore del precedente, e comunque il 1/5 dello stipendio medesimo.



<u>RIEPILO ATTIVO</u>			
A u t o	F i a t	B r a v o	t g . D W 7 7 0 D Y =
€200,00			
C r e d i t i	d a	i n c a s s a r e	=
€100.165,81			
<u>Reddito da lavoro disponibile €197,28 x 12 mesi x 4 anni =</u>			<u>€9.469,00</u>
T O T A L E			A T T I V O
€109.835,00			

QUANTIFICAZIONE DEL PASSIVO

Il passivo ammonta ad €482.908,98 (doc.7), come da seguente riepilogo:

1)	AGENZIA DELLE ENTRATE DI NOVARA	€ 283.544,46
2)	INPS DI NOVARA	€ 144.803,71
3)	INAIL NOVARA	€ 11.683,85
4)	PREFETTURA	€ 772,39
5)	COMUNI	€ 10.333,32
6)	CCIAA	€ 394,13
7)	CASSA EDILE	€ 1.391,43
8)	REGIONE PIEMONTE	€ 3.388,37
9)	<u>ALTRI CREDITORI PRIVATI</u>	<u>€ 26.597,32</u>
	TOTALE	€ 482.908,98

Al passivo vanno aggiunte le spese di procedura in prededuzione che sono rappresentate dal compenso dell'OCC Verbania di €8.239,58, calcolato secondo l'art. 16, D.M.202/2014 con riduzione del 40%, come da preventivo accettato dal debitore, nonché dalle spese del Liquidatore che verrà nominato dal Giudice per la fase successiva all'apertura della procedura, il cui compenso allo stato non è quantificato e verrà successivamente liquidato dal Giudice.



Oltre ai debiti analiticamente indicati nel prospetto prodotto (doc.7) generati durante l'attività d'impresa con Agenzia Entrate, Inps, Inail, Comuni, Prefettura, Camera di Commercio, Regione Piemonte, Cassa edile di Novara e fornitori, la precaria condizione economica di Cavaliere Giuseppe rendeva necessario il ricorso da parte sua -per le proprie spese personali- di una carta di credito revolving UNICREDIT BANCA S.p.a., con rimborso a rate di €100,00 mensili del saldo delle spese effettuate, il cui residuo ad oggi da rimborsare è pari ad €1.923,00 (doc.7).

Nell'aprile 2019 Cavaliere Giuseppe era costretto ad accedere ad un finanziamento con UNICREDIT di €12.000,00, da rimborsarsi in 84 rate mensili, per il pagamento dell'avv. Ventrella di Milano, che ha assistito la ditta nella vicenda dell'incidente sul lavoro del 2013 al 2019, e che vantava ancora un credito di €4.750,00 (DOC.D), il quale minacciava un'azione per il recupero del credito.

La volontà di garantire il credito di Cavaliere Giuseppe nei confronti di C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. con iscrizione ipotecaria comportava il costo di €5.500,00 (DOC.E) per Notaio, imposte e diritti, spesa sostenuta comunque dal ricorrente, che ha interesse ad essere ammesso alla presente procedura.

Infine, la stessa procedura di sovraindebitamento in fase di avvio comportava delle spese da versare all'OCC Verbania.

Il debito in oggetto verso UNICREDIT è in ammortamento con rate mensili di €180,53, e ad oggi ammonta ad un residuo di €10.972,91 (doc.7).

E quindi il passivo può essere così riassunto:



RIEPILOGO PASSIVO**PREDEDUCIBILI: SPESE OCC VERBANIA****€8.239,58****AGENZIA DELLE ENTRATE DI NOVARA****€ 283.544,46****INPS DI NOVARA****€ 144.803,71****INAIL NOVARA****€ 11.683,85****PREFETTURA****€ 772,39****COMUNI****€ 10.333,32****CCIAA****€ 394,13****CASSA EDILE****€ 1.391,43****REGIONE PIEMONTE****€ 3.388,37****ALTRI CREDITORI PRIVATI****€ 26.597,32**

TOTALE PASSIVO**€491.149,00****PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

Il piano consentirà di pagare al 100% i crediti prededucibili ed il 22,75% del restante credito.

Il principale elemento dell'attivo costituito dal credito vantato verso la C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.r.l.s. è garantito da ipoteca volontaria di primo grado su due immobili di proprietà dei genitori di Cavaliere Giuseppe (doc.29-DOC.F).

Tale credito coerentemente con le concrete possibilità finanziarie della società debitrice potrà essere rimborsato in ANNI 4, prevedendo l'avvio dei versamenti dal mese di aprile 2020, secondo le seguenti scadenze:

1° anno: da aprile 2020 n.9 rate mensili da euro 750 ciascuna;

2° anno: n.12 rate mensili da euro 1.000 ciascuna;

3° anno: n.12 rate mensili da euro 1.500 ciascuna;

4° anno: n.12 rate mensili da euro 5.285 ciascuna.

Per quanto riguarda l'autovettura di proprietà, ormai vetusta (anno immatricolazione 2009 – 255.508 km percorsi) e con problemi meccanici, oltre che gravata da fermo amministrativo, si metterà a disposizione l'intero ricavato dalla vendita, importo stimato prudenzialmente in €200,00, come da stima di operatore del settore (doc. 20-21-22).



Il suddetto attivo comprende per i prossimi 4 anni un importo derivante dai redditi del sig. Cavaliere Giuseppe, quota che stante l'attuale situazione può essere stimata in €2.367,30 annui, ovvero €197,28 al mese, come risultante dalla stima reddito disponibile prevedibile.

L'attività lavorativa del sig. Cavaliere Giuseppe è di carattere autonomo con partita IVA e pertanto, al fine di garantire la stabilità dei flussi proposti con il presente piano, il sig. Cavaliere Salvatore, nato a Noto (SR) il 26/07/1949, cod. fisc. CVLSVT49L26F943, padre di Giuseppe, si è impegnato, per tutta la durata del piano di liquidazione, a corrispondere alla procedura il suddetto importo mensile nel caso in cui il figlio Giuseppe non dovesse riuscirci autonomamente (doc.35).

Il sig. Cavaliere Giuseppe si impegna a versare alla procedura 1/5 del compenso del nuovo lavoro che reperirà.

Nella tabella seguente, inoltre, si illustra la tempistica di realizzo dell'attivo:

PIANO DI LIQUIDAZIONE IN ANNI 4					
	2020	2021	2022	2023	TOTALE
FIAT BRAVO DW770DY - FERMO AMMINISTRATIVO	€ 200				€ 200
C.E.M. NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE S.R.L.S.	€6.750	€12.000	€18.000	€63.416	€100.166
QUOTA REDDITI PERSONALI	€2.367	€2.367	€2.367	€2.367	€9.469
	€9.317	€14.367	€20.367	€65.783	€109.835



TUTTO CIÒ PREMESSO

il sig. **CAVALIERE GIUSEPPE**, *ut supra* rappresentato e difeso,

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale adito, che verificata la propria competenza territoriale, la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi e delle condizioni di procedibilità, voglia aprire la procedura di liquidazione del patrimonio prevista dall'art. 14-*ter* Legge n. 3/2012 del sig. Cavaliere Giuseppe, e conseguentemente voglia:

- nominare, ai sensi dell'art. 14-*quinquies*, co.1, L.3/2012, un Liquidatore dei beni, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art.28 L.F., il quale procederà alla predisposizione del programma di liquidazione ed alla formazione dello stato passivo ex art. 14-*octies* L.3/2012 ed alla liquidazione ex art. 14-*novies* L.3/2012;
- autorizzare il Liquidatore ad accedere alle Banche dati pubbliche e private per le verifiche di competenza ex art. 15, co.10, L.3/2012;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di chiusura ex art.14-*novies*, co. 5, L.3/2012 non diventerà definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- disporre che la domanda ed il decreto di ammissione siano pubblicizzate mediante pubblicazione nell'apposita area dedicata alle composizioni delle crisi da



sovraindebitamento di cui alla L.3/2012 presente nella home page del sito web del Tribunale di Verbania;

-fissare ai sensi dell'art. 14-*ter* co.6, lett.b) la somma mensile che il debitore potrà trattenere dallo stipendio al fine del proprio mantenimento;

-ordinare al liquidatore di formare l'inventario e di effettuare le comunicazioni previste dall'art. 14-*sexies*, co.1, L.3/2012;

-ordinare la trascrizione del presente decreto presso il PRA.

Si producono i seguenti documenti:

DOC.A-riepilogo versamenti F24 anni 2010-2013 da cassetto fiscale del ricorrente;

DOC.B-RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA OCC VERBANIA

avv.Alessandra Marchioni, con allegata documentazione:

1-Carta d'identità e codice fiscale sig. CAVALIERE GIUSEPPE;

2-Istanza 26.4.2019 di nomina gestore della crisi all'OCC Verbania;

3-Nomina 2.5.2019 a gestore della crisi, avv. Alessandra Marchioni;

4-Accettazione incarico gestore della crisi 10.5.2019 avv. Alessandra Marchioni;

5-CERTIFICATO DI RESIDENZA E STATO DI FAMIGLIA sig. Cavaliere Giuseppe;

6-visura ditta individuale COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE;

7- ELENCO DEI CREDITORI con indicazione delle somme dovute;



- 8- **INVENTARIO DI TUTTI I BENI DEL DEBITORE** con specifica indicazione del loro possesso;
- 9- **ELENCO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE** degli ultimi 5anni;
- 10- **DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI 3 ANNI** della P.F. **CAVALIERE GIUSEPPE;**
- 11- **DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI** di attività della ditta individuale **COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE;**
- 12- **CONTABILITÀ ULTIMI 3 ESERCIZI** ditta individuale **COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE**, con attestazione di conformità;
- 13- estratti conto banca UNICREDIT ultimi 5 anni di **CAVALIERE GIUSEPPE;**
- 14-estratti conto banca BNL ditta individuale **COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE** degli ultimi 5 anni sino all'estinzione (2013-8.1.2018);
- 15- ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO del debitore e della sua famiglia;**
- 16-contratto di affitto di ramo d'azienda tra Costruzioni Edil Milano Srl e Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe, in data 20.10.2011;
- 17-cessione di ramo d'azienda da Fallimento Costruzioni Edil Milano Srl a Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe, in data 4.12.2012;
- 18-proposta di acquisto di Ditta Piraneo Vincenzo in data 24.9.2015
- 19- visura nazionale Catasto immobili, negativa;



- 20-visura PRA tg.DW770DY;
- 21 -libretto Fiat Bravo tg.DW770DY, immatricolata 29.5.2009, km percorsi 255.508;
- 22- valutazione auto Fiat Bravo di APPCAR ITALIA SRLS;
- 23-visura nominativa Cavaliere Giuseppe Camera di Commercio, negativa;
- 24-visura protesti Archivio ufficiale delle CCIAA in data 26.4.2019, negativa;
- 25-certificato Centrale Rischi Banca d'Italia, senza segnalazioni nel periodo;
- 26-certificato Centrale allarme interbancaria Banca d'Italia, soggetto non presente;
- 27-Certificato casellario generale casellario giudiziale e carichi pendenti, negativi;
- 28-contratto di agenzia UNOGAS ENERGIA SPA-Cavaliere Giuseppe, in data 1.12.2016;
- 29-atto di concessione di ipoteca N.15175/n.1234 di Rep. Notaio Aquino di Legnano in favore di Cavaliere Giuseppe in data 9.5.2019;
- 30-precetto di Domus Aurea di Cristina Alessandro in data 4.12.2015;
- 31-ricorso per d.i. GDP Novara e decreto ingiuntivo in data 6.3.2015 Metallurgica Alliata;
- 32-ricorso per d.i. Trib.Novara e decreto ingiuntivo 11.2.2015 Cassa Edile di Novara;
- 33-pignoramento presso terzi Agenzia delle Entrate Riscossione 25.11.2019;
- 34-racc.a/r 24.1.2020 a firma UNOGAS di didetta incarico di procacciamento d'affari a Cavaliere Giuseppe;
- 35-garanzia personale prestata da Cavaliere Salvatore in data 31.1.2020;
- 36- preventivo compenso OCC Verbania accettato dal debitore in data 24.5.2019;



DOC.C: visura camerale società C.E.M.NOLEGGIO PIATTAORME AEREE
S.R.L.S.;

DOC.D: fatture avv. Ventrella;

DOC.E: preventivo Notaio Aquino Marco;

DOC.F: stima dei beni immobili di cui alla concessione di ipoteca volontaria, doc.29.

Con la massima osservanza.

Verbania, 24.2.2020

Avv. Luigi Cacciapuoti

